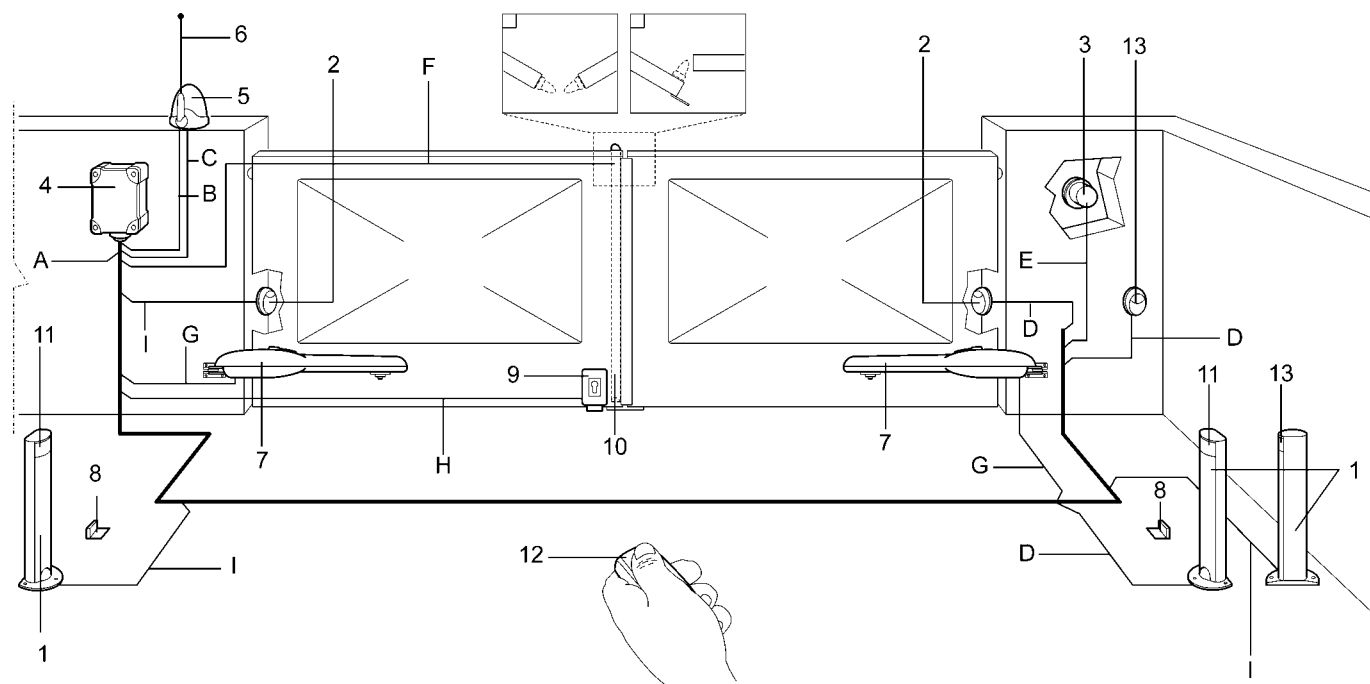


Allegato D.25 Rev 0.00 23/11/2004	Disegno complessivo PLUTO: battente doppia anta In conformità alla Direttiva Macchine 98/37/CE ed alle norme EN 13241-1; EN 12453; EN 12445; EN 12635
--	---



elenco componenti

Componenti (barrare le caselle dei componenti utilizzati)	N°/ Modello / Matricola
1. ☐ Colonnina per fotocellule	
2. ☐ Fotocellula	
3. ☐ Selettore a chiave o tastiera digitale	
4. ☐ Centrale di comando	
5. ☐ Lampeggiante	
6. ☐ Antenna	
7. ☐ Motore	
8. ☐ Coppia di arresti in apertura	
9. ☐ Elettroserratura verticale	
10. ☐ Bordo sensibile	
11. ☐ Fotocellula	
12. ☐ Trasmettitore	
13. ☐ Fotocellula	
14.	

elenco cavi

Collegamento	Tipo cavo	Lunghezza massima consentita
A. Linea elettrica di alimentazione	N° 1 cavo 3 x 1,5 mm ²	30 m (1)
B. Lampeggiante	N° 1 cavo 2 x 1,5 mm ²	20 m (2)
C. Antenna	N° 1 cavo schermato tipo RG58	(consigliato minore di 5 metri)
D. Fotocellule trasmettitore	N° 1 cavo 2 x 0,25mm ²	30m (3)
E. Selettore a chiave	N° 2 cavi 2 x 0,25 mm ²	50m (4)
F. Bordi	N° 1 cavo 2 x 0,5 mm ²	30m (6) (7)
G. Motoriduttore	N° 1 cavo 4 x 1,5 mm ²	(5)
H. Elettroserratura	N° 1 cavo 2 x 1 mm ²	
I. Fotocellule ricevitore	N° 2 cavi 2 x 0,25 mm ²	30m (3) (4)

Nota 1: se il cavo di alimentazione è più lungo di 30 m occorre un cavo con sezione maggiore, ad esempio 3x2,5mm² ed è necessaria una messa a terra di sicurezza in prossimità dell'automazione.

Nota 2: utilizzare un cavo 2 x 1 mm² per il collegamento del lampeggiante LUCY24.

Nota 3: usare cavetti schermati se la lunghezza supera i 30 m collegando la calza a terra solo dal lato della centrale.

Nota 4: i due cavi 2x0,25mm² possono essere sostituiti da un solo cavo 4x0,25mm².

Nota 5: utilizzare cavi 5 x 0,75mm² per il collegamento dei motori PL4024, PL5024.

Nota 6: in particolari applicazioni si può rendere necessario l'utilizzo di più bordi sensibili. Se presente più di un bordo vedere il manuale di istruzioni della centrale elettronica per il tipo di collegamento consigliato.

Nota 7: il numero di conduttori necessari per il collegamento dei bordi mobili o fissi dipende dalla tecnica usata per garantire la categoria di sicurezza richiesta. L'esempio si riferisce ai bordi TCB65 collegati alle interfacce TCE.